



Il Ministro della cultura

Riparto delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo sui capitoli di bilancio anno 2026

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l’articolo 1, comma 1, del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 82, il quale prevede che in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all’articolo 117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo, previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163, sono stabiliti annualmente con decreti del Ministro non aventi natura regolamentare;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e, in particolare, l’articolo 34;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463, recante “*Criteri e modalità per l’assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul “Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo”*”;

VISTO l’articolo 53, comma 3, del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463, ai sensi del quale, ad eccezione delle tipologie di contributo previste dagli articoli 38, 39, 40, 46, 47, 49, 50 e 51 del medesimo decreto “*il Ministro della cultura, in sede di riparto annuale del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, può stabilire che l’entità dei singoli contributi assegnati per ciascuna annualità del triennio non possa registrare un incremento superiore, rispetto all’annualità precedente, ad una determinata percentuale stabilita annualmente, per ogni settore, in armonia con le risorse disponibili e l’entità numerica e finanziaria delle domande, secondo le modalità stabilite nella medesima sede*”;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175 recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, rep. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTO l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2026 e per il triennio 2026-2028, rep. 402 del 31 ottobre 2025;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”, pubblicata sul supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 301 del 30 dicembre 2025 - serie generale;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2025, pubblicato sul supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 302 del 31 dicembre 2025 - serie generale, con il quale è stata disposta la “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*” e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 21 gennaio 2026, rep. n. 24, recante il decreto di assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c), e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni - Anno Finanziario 2026;

VISTO il decreto ministeriale 12 febbraio 2026, n. 77, recante “*Riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2026*”, registrato alla Corte dei conti in data 3 marzo 2026 al n. 340, con il quale vengono determinate le aliquote di riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2026, pari ad euro 448.178.710,00;

VISTO, in particolare, l’articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale 12 febbraio 2026, n. 77, il quale prevede che “*con successivo decreto ministeriale è disposta la suddivisione delle risorse fra i pertinenti capitoli di spesa e con conseguente nota saranno richieste al Ministro dell’economia e delle finanze, ai sensi dell’ultimo comma dell’articolo 2 della legge n. 163 del 1985 e dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, le occorrenti variazioni del bilancio*”;

CONSIDERATO che, dall’applicazione delle percentuali stabilite nel decreto ministeriale 12 febbraio 2026, n. 77, l’importo pari a euro 448.178.710,00, per le finalità di cui all’art. 1 del citato decreto ministeriale, risulta così suddiviso per i vari ambiti:

	%	Riparto Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo per l’anno 2026
Fondazioni Lirico Sinfoniche	44,457711970 %	199.250.000,00
Attività musicali	20,085737674 %	90.020.000,00
Attività teatrali	21,835025817 %	97.859.937,03
Attività di danza	4,371064749 %	19.590.181,61
Residenze	0,593513244 %	2.660.000,00
Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni di sistema	6,671445861 %	29.900.000,00



Il Ministro della cultura

Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,911062076 %	8.564.973,36
Osservatorio dello spettacolo	0,066937584 %	300.000,00
Comitati e Commissioni	0,007501026 %	33.618,00
100%		<u>448.178.710,00</u>

TENUTO CONTO che ai fini del riparto su pertinenti capitoli di spesa relativi al Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2026 occorre considerare le risorse, calcolate in base alle percentuali indicate nel decreto ministeriale 12 febbraio 2026, n. 77, destinate ai progetti multidisciplinari ai sensi degli articoli 41 e seguenti del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. 463 (circuiti regionali multidisciplinari, organismi di programmazione multidisciplinare, festival multidisciplinari), nonché alle azioni di sistema e ai progetti speciali ai sensi dell'articolo 48, commi 1 e 2, e che tali risorse sono pari complessivamente ad euro 29.900.000,00 finalizzati a: 1) Progetti multidisciplinari per euro 16.200.000,00; 2) Progetti speciali per euro 3.500.000,00; 3) Azioni di sistema per euro 200.000,00 New Italian Dance Platform ed altre azioni; 4) Azioni di sistema per sostenere attività di spettacolo nelle periferie urbane euro 10.000.000,00;

TENUTO CONTO, altresì, che ai fini del riparto sui pertinenti capitoli di spesa relativi al Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo occorre considerare le risorse, calcolate in base alle percentuali indicate nel decreto ministeriale 12 febbraio 2026, n. 77, destinate alle Residenze e che tali risorse sono pari ad euro 2.660.000,00;

TENUTO CONTO che le risorse sopra citate sono ripartite fra tutti gli ambiti dello spettacolo dal vivo in armonia con l'entità numerica delle domande presentate, con i deficit, con i costi dei programmi annualmente presentati, nonché dei contributi concessi nel corso delle annualità precedenti;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 *“Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro della cultura, per l'anno finanziario 2026, le variazioni compensative di bilancio, in termini di residui, di competenza e di cassa, tra i capitoli iscritti nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo», nell'ambito della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero della cultura, relativi al Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo”*;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 34 della citata legge 31 dicembre 2009, n. 196, la quota da erogarsi a saldo, dei contributi concessi nell'anno 2025, ai sensi della legge 163 del 1985, sarà oggetto di impegno, nell'esercizio in cui i medesimi diventano esigibili, a seguito della presentazione dei consuntivi artistici e dei rendiconti finanziari nell'anno 2026;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 34 della citata legge 31 dicembre 2009, n. 196, la quota da erogarsi a saldo, dei contributi concessi nell'anno 2026, ai sensi della legge 163 del 1985, sarà oggetto di impegno, nell'esercizio in cui i medesimi diventano esigibili, a seguito della presentazione dei consuntivi artistici e dei rendiconti finanziari nell'anno 2027;



Il Ministro della cultura

DECRETA

Art. 1

1. L'importo del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ripartibile nell'anno 2026, pari a euro 448.178.710,00, risultante dalle scritture contabili a valere sui capitoli del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2026 e dalle variazioni in aumento e diminuzione necessarie all'attuazione delle nuove disposizioni legislative non ancora registrate nelle scritture contabili, è ripartito sui capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, tabella 14, come di seguito indicato:

Missione 21: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici			
Centro di responsabilità 27: Dipartimento per le attività culturali			
Programma 2: Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo			
Azione 7	Promozione dello spettacolo dal vivo		
Capitolo - PG	Denominazione	Competenza	Cassa
1390 PG 1	Spese per il funzionamento, la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'osservatorio dello spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni.	€ 300.000,00	€ 300.000,00
6620 PG 1	Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo.	€ 33.618,00	€ 33.618,00
Azione 2	Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere lirico – sinfonico		
6621 PG 1	Quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo da erogare a favore delle fondazioni lirico sinfoniche	€ 199.250.000,00	€ 199.250.000,00
Azione 3	Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere musicale		
6622 PG 1	Quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero	€ 99.581.785,12	€ 99.581.785,12
Azione 4	Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere teatrale di prosa		
6623 PG 1	Quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa	€ 49.311.903,20	€ 49.311.903,20
6626 PG 1	Quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati	€ 68.743.252,46	€ 68.743.252,46
Azione 5	Sostegno allo spettacolo dal vivo di danza		



Il Ministro della cultura

6624 PG 1	Quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero	€ 21.807.063,13	€ 21.807.063,13
Azione 6	Sostegno alle attività circensi		
8721 PG 1	Quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante	€ 9.151.088,09	€ 9.151.088,09

Art. 2

1. Con successiva nota saranno richieste al Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2 della legge 30 aprile 1985, n. 163 e dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 17 marzo 2026

IL MINISTRO